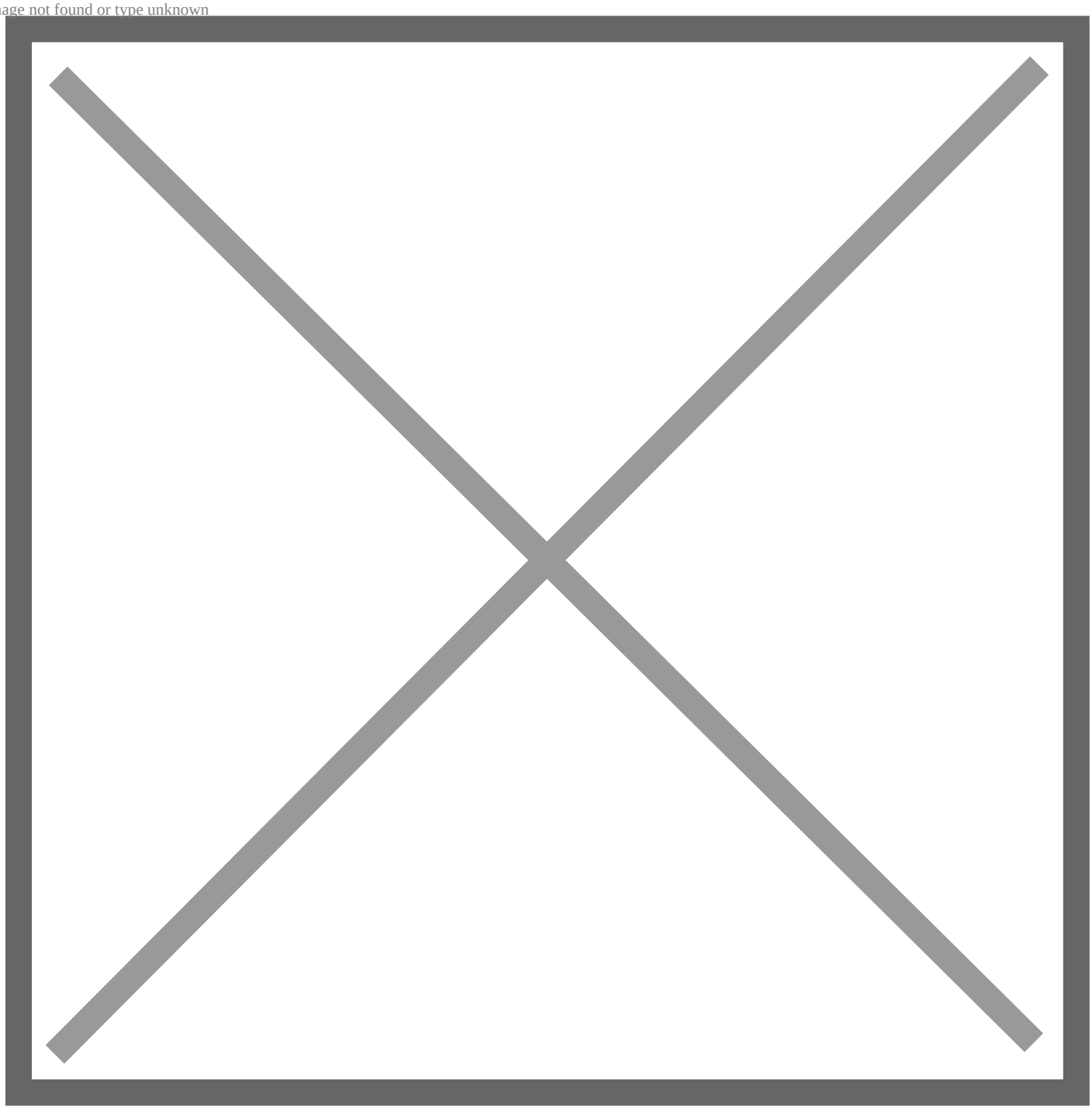
Image not found or type unknown



di maio-parolin

M5s in avvicinamento al Vaticano

BORGO PIO 17_11_2017

parolin di maio

Image not found or type unknown

Le grandi manovre del candidato premier del M5s **Luigi Di Maio** proseguono in avvicinamento alle elezioni politiche 2018. Anche il movimento di **Beppe Grillo** scende a patti con le buone consuetudini e fa il giro che conta, va negli Usa per incontrare i membri del Dipartimento di stato e coglie al volo l'occasione per incontrare anche il Vaticano, nella persona del Segretario di stato, cardinale **Pietro Parolin**.

Parolin era a Washington per le celebrazioni del centenario della conferenza episcopale americana, **Di Maio** lo ha scoperto e ha chiesto all'ambasciata di organizzare l'incontro. Alle tre del pomeriggio del 15 novembre il candidato premier grillino è stato accolto alla sede della nunziatura apostolica di Washington.

Secondo alcune indiscrezioni **Di Maio** si è preoccupato di tranquillizzare i sacri palazzi di fronte alla possibilità che il movimento vinca le elezioni e governi l'Italia. Visto che ci sono troppe «falsità che vengono raccontate sul M5s», avrebbe rassicurato i vertici

vaticani circa la posizioni rispetto ai migranti, prendendo le distanze dai populisti europei. Poi avrebbe dipinto il movimento come forza moderata, né di destra, né di sinistra, non isolazionista e quindi convintamente membro della Nato e della Ue.

Sarebbe interessante sapere che ne pensano gli elettori del M5s di questa *liaison* con la Chiesa. Peraltro **Di Maio** aveva già incontrato vertici vaticani sul finire di ottobre, su sua richiesta e in campo neutro, cioè fuori dalle sacre mura. Realpolitik al lavoro.